

Scheda di dati di sicurezza
Secondo il Regolamento REACH (1907/2006/CE) e il Regolamento (UE) 2020/878

Data di rilascio: 14-12-2011

Versione: 07

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome: Acido Tricloroisocianurico contenente sali metallici

Nome commerciale: ATCC tabletas 200g 90% SB (UFI: 6M1V-0J83-J000-V4V0)

Numero di registrazione di REACH: La sostanza Acido Tricloroisocianurico è un biocida e come tale non è influenzato dal REACH. La sostanza è stata notificata all'ECHA con numero 02-2119679961-22-0000.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati:

Trattamento disinfettante, alghicida e flocculante dell'acqua di piscine.

Applicazione da parte del pubblico in generale.

Applicazione da parte di personale professionale.

Usi sconsigliati:

No usi sconsigliati a condizione che le istruzioni riportate in questa scheda di sicurezza sono osservati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore, importatore o distributore: Produttore.

Nome: ERCROS S.A.

Indirizzo completo: Avda. Diagonal 595

08014 Barcelona - Spagna

Tel: (+34) 934 393 009 Fax: (+34) 934 308 073

Indirizzo e-mail della persona competente responsabile per: Scheda di dati di sicurezza: sdsercros@ercros.es

1.4. Numero di telefono emergenza

Fabbrica Sabiñánigo: Tel.: (+34) 974 48 06 00 Fax: (+34) 974 49 80 06

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio:

Solido comburente: Categoria 2, H272

Tossicità acuta – orale: Categoria 4, H302.

Irritante per gli occhi: Categoria 2, H319.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Categoria 3, H335.

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, Categoria 1, H400.

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, Categoria 1, H410.

2.2. Elementi dell'etichetta



PERICOLO

Indicazione di pericolo:

H272: Può aggravare un incendio: comburente.

H302: Nocivo se ingerito.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031: A contatto con acidi libera gas tossico.

P210+P370+P378: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. In caso di incendio: Utilizzare...per estinguere.

P270+P261: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280+P264: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. Lavare accuratamente ... dopo l'uso.

P403+P233+P102+P405: Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Conservare sotto chiave.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in una società autorizzate alla gestione dei rifiuti.

2.3. Altri pericoli

PERICOLI FISICO-CHIMICI:

Può reagire con altri prodotti con il rilascio di cloro (gas tossici).

Promuove l'infiammazione dei materiali combustibili.

La decomposizione dovuta alle alte temperature provoca il rilascio di gas tossici.

Proprietà di interferenza endocrina: Non applicabile

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze: --

3.2. Miscele:

Nome commerciale: Vedere sezione 1.1

Composizione:

No Indice R. 1272/2008	No EC	No CAS	Nome	Concentrazione	Classificazione Regolamento (CE) 1272/2008	Limite di concentrazione specifico/Fattore M/STA	Numero di registrazione di REACH
613-031-00-5	201-782-8	87-90-1	Acido Tricloroisocianurico (Simclosene)	Min. 98%	Sol. comb. 2, H272 Toss. ac. 4, H302 Irrit. occ. 2, H319 STOT singola 3, H335 Acquatico acuto 1, H400 Acquatico cronico 1, H410	--	Non applicabile (biocida)

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1. In caso di inalazione

Rimuovere la persona infortunata all'aria aperta, a riposo. Se necessario, fare la respirazione artificiale. Portarla al medico se necessario.

4.1.2. Contatto con la pelle

Lavare la zona interessata con acqua abbondante per 15 minuti almeno e rimuovere gli indumenti contaminati e le calzature. Vai ai servizi medici in caso di ustioni sulla pelle o per trattare la zona irritata.

4.1.3. In caso di contatto con gli occhi

Lavare con acqua abbondante, come minimo, per circa 15 minuti. Rivolgersi a un medico.

4.1.4. In caso di ingestione

Se il paziente è cosciente, pulire e lavare le labbra e la bocca con acqua. Dare da bere grandi quantità di latte o acqua e consultare un medico. Non provocare il vomito.

4.1.5. Dispositivi di protezione individuale per chi presta le prime cure

Utilizzare dispositivi di respirazione autonoma per la protezione delle vie respiratorie e guanti e indumenti adeguati per la protezione della pelle.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: Mal di gola, tosse e nausea.

Contatto con la pelle: Arrossamento, con forte senso di bruciore, può formare piaghe.

Contatto con gli occhi: Grave dolore e lacerazione con alterazioni della visione.

Ingestione: Dolori addominali, nausea e debolezza generale.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

E' necessario l'intervento immediato di un medico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua in grandi quantità. CO2 può essere utilizzato in caso di piccoli fuochi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Polveri a base di sali ammoniacali e altri mezzi estinguenti alogenati

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile, ma il contatto con materiale combustibile può provocare incendi.

Si decompone a temperature elevate e rilascia gas tossici. Estinguere con grandi quantità di acqua, perché piccole quantità possono aggravare la situazione. Se il fuoco colpisce solo una parte di bidoni, big-bag o contenitori, isolarli dal resto, se possibile portarli a una zona ventilata e lasciarlo a bruciare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare dispositivi di respirazione autonoma per la protezione delle vie respiratorie e guanti e indumenti adeguati per la protezione della pelle.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle. Non intervenire senza l'equipaggiamento di protezione adeguato (vedere sezione n.8)

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto arrivi al sistema fognario o ad acque superficiali. Se il prodotto dovesse arrivare in un corso naturale d'acqua, avvisare le autorità della Protezione civile.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spazzare e raccogliere completamente il prodotto versato. Se parte del prodotto non è contaminato si dovrà separare e raccogliere in un contenitore idoneo completamente pulito e con un sacchetto di plastica al suo interno. Il prodotto così recuperato può essere normalmente riutilizzato.

Il prodotto raccolto, sporco di polvere, dovrà essere riposto in un contenitore idoneo, pulito e con internamente un sacchetto di plastica. Questo prodotto dovrà essere smaltito da personale esperto e utilizzando adeguati indumenti protettivi.

Il prodotto che invece sia stato contaminato con acqua e/o altri prodotti chimici, non deve essere trasportato e deve essere immediatamente trattato con grandi quantità d'acqua e saranno distrutti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere dispositivi di protezione alla sezione 8.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare, né mangiare, né bere mentre si utilizza il prodotto.
Evitare la vicinanza di acidi, combustibili o materiali ossidabile.
Il contenitori utilizzati nella manipolazione del prodotto devono essere utilizzati esclusivamente per quel prodotto.
Mantenere i recipienti convenientemente etichettati.
Non provocare sollevamento di polvere. Se la quantità da gestire è ingente è importante prevedere un sistema di estrazione o ventilazione dei gas e delle polveri. Maneggiare lontano da altri prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiale consigliato: Utilizzare i contenitori di plastica.
Materiale incompatibile: Legno, gomma, metalli.
Condizioni di stoccaggio: Luogo fresco, asciutto e ventilato. Lontano da fonti di calore.
Ragne/Limite di Temperatura e Umidità: Evitare temperature superiori a 50 °C.
Condizioni speciali: Tenere contenitori chiusi completamente, lontano da prodotti combustibili.
Regolamenti applicabili: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio.

7.3. Usi finali specifici

In uso nel trattamento dell'acqua di piscine, non deve essere mischiato in modo incontrollato con altri prodotti che debbano aggiungersi alla stessa, poiché possono reagire l'un l'altro violentemente.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

VLA-EC- (come cloro) 0.5 ppm 1.5 mg/m³ (INSHT 2005. Spagna)
TLV-TWA- (come cloro) 0.5 ppm 1.5 mg/m³ (ACGIH)
Limite per l'esposizione breve (15 min.) (come cloro): 0.5 ppm 1.5 mg/m³ OEL

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Se la polvere viene generato durante la manipolazione, utilizzare sistemi di estrazione per mantenere i livelli di esposizione dei lavoratori di sotto di limiti consigliati.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione respiratoria:

Caso di formazione di polvere: maschera facciale completa (EN136) con filtro del cloro B2 e polvere P2 o P3 (EN 141).

Protezione delle mani:

Guanti per rischi chimici (EN 374).

Protezione degli occhi:

Usare occhiali di sicurezza con montatura integrale (EN 166).

Protezione cutanea:

Abbigliamento adeguato per la protezione del corpo (dispositivi di protezione individuale Categoria III). Norma di riferimento (EN-340).

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare che il prodotto arrivi al sistema fognario o ad acque superficiali.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico, colore::	Tavoletta.
Odore:	Leggero odore a cloro.
pH:	2.7 - 3.3
Punto di fusione/punto di congelamento:	246,8 °C con decomposizione (metodo UE A.1)
Punto/intervallo di ebollizione:	Non applicabile (si decompone)
Punto di infiammabilità:	Non applicabile (sostanza solida).
Infiammabilità (solidi, gas):	Non infiammabile (metodo UE A.10)

Limite inferiore e superiore di esplosività::	Dati non disponibili.
Proprietà esplosive:	No esplosivo (BAM Appendice A1 GGVS e Appendice GGVE 1985 Germania)
Pressione di vapore:	< 0.00002 hPa a 20 °C (Procedura di saturazione di gas (1985) Registro Federale Vol. 50 No. 188)
Densità e/o densità relativa::	Dati non disponibili.
Idrosolubilità:	Tablet a lento scioglimento. La solubilità dell'acido tricloroisocianurico es 12 g/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	0.94 (calcolato; KOWIN v1.67)
Viscosità cinematica::	Solido/a: Non applicabile
Densità di vapore:	Dati non disponibili.
Velocità di evaporazione:	Dati non disponibili.
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili.
Temperatura di decomposizione:	246,8 °C
Caratteristiche delle particelle:	Il prodotto non contiene nanoforme.
<u>9.2. Altre informazioni</u>	
<u>9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici</u>	
Scheda di dati di sicurezza Secondo il Regolamento REACH (1907/2006/CE) e il Regolamento (UE) 2020/878	Scheda di dati di sicurezza Secondo il Regolamento REACH (1907/2006/CE) e il Regolamento (UE) 2020/878

Aerosol:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gas sotto pressione:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Sostanze e miscele autoriscaldanti:	Dati non disponibili
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua:	Dati non disponibili
Sostanze e miscele autoreattive:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Liquidi piroforici:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Solidi piroforici:	Non classificato. La sostanza è nota per essere stabile a temperatura ambiente per periodi di tempo prolungati.
Liquidi infiammabili:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Gas infiammabili:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Solidi infiammabili:	Non infiammabile (metodo UE A.10)
Liquidi comburenti:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Gas comburenti:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Solidi comburenti:	Solido comburente.

Perossidi organici:	Non classificato (sulla base della struttura).
Sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Dati non disponibili
Esplosivi desensibilizzati:	Dati non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Dati non disponibili.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

La sostanza non comporta rischi ulteriori di reattività che si mostrano nel seguente sottotitolo.

10.2. Stabilità chimica

Dati non disponibili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Dati non disponibili.

10.4. Condizioni da evitare

Ambienti umidi e temperature superiori a 50 °C.

10.5. Materiali incompatibili

Attacca i metalli in generale. Reagisce con l'acqua (in piccole quantità che può ottenere un prodotto umido, sebbene sia richiesto in grandi quantità nella lotta antincendio), agenti ossidanti e riducendo, acidi, alcali, prodotti di azoto, sali amónicas, urea, ammine, derivati di ammonio quaternario, oli, grassi, tensioattivi cationici, ecc.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In combinazione con i prodotti di cui al punto precedente, si decompone e rilascia la grande quantità di calore, cloro, tricloruro di azoto, ossidi di cloro, ecc.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

11.1.1. Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività)

11.1.1.1. LD50 orale:	Miscela: Tossicità acuta – orale: Categoria 4, H302: Nocivo se ingerito Acido Tricloroisocianurico (ATCC): 787 - 868 mg/kg peso corporeo (ratto; maschio e femmina) (EPA OPP 81-1)
11.1.1.2. LD50 cutanea:	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Acido Tricloroisocianurico (ATCC): > 2000 mg/kg peso corporeo (coniglio; maschio e femmina) (EPA OPP 81-2)
11.1.1.3. LC50 per inalazione:	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Tra 0.09 mg/L e 0.29 mg/L (ratto; maschio e femmina; inalazione di polvere) (Equivalente a OECD 403) Solido di bassa volatilità e la distribuzione granulometrica indica che <1% della sostanza è nella gamma di dimensioni respirabile.
11.1.1.4. Corrosione / irritazione della pelle:	Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Corrosivi (coniglio; esposizione 24 ore) (EPA OPP 81-5)
11.1.1.5. Gravi danni agli occhi / irritazione:	Miscela: contiene una sostanza classificata come Irritante per gli occhi: Categoria 2: Provoca grave irritazione

	<p>oculare (classificazione armonizzata), in concentrazione > 10%.</p> <p>Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Irritante per gli occhi: Categoria 2, H319: Provoca grave irritazione oculare (classificazione armonizzata).</p> <p>Corrosivi (coniglio) (FDA 16 CFR §1500.42)</p>
<p>11.1.1.6. Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola:</p>	<p>Miscela: contiene una sostanza classificata come Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3, in concentrazione > 20%.</p> <p>Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Categoria 3, H335: Può irritare le vie respiratorie.</p>
<p><u>11.1.2. Sensibilizzazione</u></p>	
<p>Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Sensibilizzazione respiratoria: Dati non disponibili Sensibilizzazione cutanea: Non sensibilizzanti (Test di massimizzazione sui porcellini d'India) (OECD 406)</p>	
<p><u>11.1.3. Tossicità a dose ripetuta</u></p>	
<p>Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Tossicità specifica per organi bersaglio— esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. NOAEL: Sale monosodico s-triazintriolo: 4000 ppm (maschi 521 mg/kg peso corporeo/giorno; femmine 717 mg/kg peso corporeo/giorno) Dicloro-s-triazintriolo di sodio diidrato: 1200 ppm (maschi 115 mg/kg peso corporeo/giorno; femmine 178 mg/kg peso corporeo/giorno) Tricloro-s-triazintriolo: 1200 ppm (maschi 114 mg/kg peso corporeo/giorno; femmine 151 mg/kg peso corporeo/giorno) (ratto maschio e femmina; 59 giorni; subacuta; orale)</p>	
<p><u>11.1.4. Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)</u></p>	
<p>Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Negativo (ratto maschio e femmina; 104 settimane; test con cianurato di sodio monoidrato) (Metodo UE B33) Negativo (topo maschio e femmina; 104 settimane; test con cianurato di sodio monoidrato) (Metodo UE B33)</p> <p>Mutagenicità delle cellule germinali: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Studio <i>in vitro</i> delle mutazioni geniche nei batteri: Negativo (test con cianurato di sodio monoidrato) (EPA Sezione 163.84-1, 43 FR 37388) Studio <i>in vitro</i> delle mutazioni geniche in cellule di mammifero: Negativo (test con cianurato di sodio monoidrato) (metodo equivalente a UE B.17) Studio <i>in vivo</i> di aberrazione cromosomiche: Negativo (ratto maschio; test con cianurato di sodio)</p>	

(metodo equivalente a OECD 475)

Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sulla fertilità:

Studio di tre generazioni con ratti (cianurato de sodio):

NOAEL Parentale: 470 - 950 mg/kg peso corporeo

NOAEL Generazione F1: 500 - 910 mg/kg peso corporeo

NOAEL Generazione F2: 190 - 970 mg/kg peso corporeo

Alcun effetto significativo sulla sopravvivenza, aspetto o comportamento compresa la nidificazione e la cura per la prole. Non sono stati osservati effetti riproduttivi.

(Metodo equivalente a UE B35)

Tossicità per lo sviluppo:

Studio sui conigli (maschio e femmina) per 29 giorni (cianurato di sodio):

NOAEL Tossicità materna: > 500 mg/kg peso corporeo

NOAEL Tossicità per lo sviluppo embrionale: 500 mg/kg peso corporeo.

Nessun effetto teratogeno è stato osservato in assenza di effetti sulla madre.

(US EPA 83-1 equivalente a metodo UE B31)

Tossicità per la riproduzione, Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento: Dati non disponibili.

11.1.5. Rischio di aspirazione

Nessuna prova del rischio di aspirazione

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non applicabile.

11.2.2. Altre informazioni

Dati non disponibili.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci

LC50:

Acido Tricloroisocianurico (ATCC):
Specie: *Salmo gairdneri*.

	<p>0.24 mg/l (96 ore; acqua dolce, estuario; sistema statico) (EPA OTS 797.1400)</p> <p>Specie: <i>Lepomis macrochirus</i>. 0.23 mg/l (96 ore; acqua dolce; sistema statico) (Committee on Methods for Toxicity Tests with Aquatic Organisms, 1975)</p>
Tossicità cronica per i pesci	
NOEC:	Dati non disponibili.
La tossicità acuta di crostacei	
EC50:	<p>Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Specie: <i>Daphnia magna</i>. 0.21 mg/l (48 ore; sistema statico) (Methods for Acute Toxicity Tests with Fish, Macroinvertebrates and Amphibians. EPA, 1975)</p> <p>Specie: <i>Daphnia magna</i>. 0.17 mg/l (48 ore; sistema statico) (ASTM's Proposed standard practice for conducting static acute toxicity tests with aquatic organisms, 1975)</p>
Tossicità cronica di crostacei	
NOEC:	Dati non disponibili.
Tossicità acuta per le alghe e altre piante acquatiche	
EC50:	<p>Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Specie: <i>Chlorella pyrenoidosa</i>, <i>Euglena gracilis</i>, <i>Scenedesmus obliquus</i> (alghe). CE90: 0.5 mg/l (3 ore; sulla base della biomassa) NOEC < 0.5 mg/l (3 ore; sulla base della biomassa) (Metodo modificato sulla base ASTM E645-85)</p>
Tossicità dati micro e macro-organismi del suolo e altri organismi di rilevanza ambientale, come uccelli, e piante api	

Acido Tricloroisocianurico (ATCC):
Specie: *Colinus virginianus* (uccelli)
CL50: 1647 ppm (8 giorni; sulla base della mortalità) (EPA Guidelines, Subdivision E, Section 71-1)

Specie: *Anas platyrhynchos* (uccelli)
CL50 > 5000 ppm (8 giorni; sulla base della mortalità) (EPA Guidelines, Subdivision E, Section 71-2)

12.2. Persistenza e degradabilità

Rapidamente biodegradabile:

Acido Tricloroisocianurico (ATCC):
Biodegradazione aerobica:
2% dopo 28 giorni
(OECD 301 D)

Altre informazioni pertinenti:

ATCC idrolizza rapidamente in HOCl e acido cianurico (CYA) in contatto con l'acqua. Il cloro libero disponibile è ridotto dalla reazione con varie impurità in acqua e diventa ioni cloro e il cloro libero aggiuntivo viene rilasciato da isocyanurates clorurati della soluzione. Una volta tutto il cloro è stato ridotto, il prodotto di reazione stabile sono l'acido cianurico o suoi sali e sali di cloruro. Il acido cianurico è degradata facilmente sotto un'ampia varietà di condizioni naturali e non è tossico. Così è stato dimostrato che il CYA è degradata in condizioni naturali.

12.3. Potenziale di bioaccumulazione

Sperimentale BCF:

Acido Tricloroisocianurico (ATCC):
Non sono presenti dati sperimentali.
Valore calcolato: 3.12 (BCF v2.17)

Log Pow:

Acido Tricloroisocianurico (ATCC):
0.94 (calcolato; KOWIN v1.67)

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati non disponibili.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non applicabile.

12.7. Altri effetti adversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Tener conto delle considerazioni che sono state discusse nel precedente punto sull'incompatibilità.

Il prodotto sarà smaltito in conformità con il regolamento attualmente in vigore ed in particolare con:

- Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e le corrispondenti norme nazionali che recepiscono la presente Direttiva.
- Direttiva 94/62/CE del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche e le corrispondenti norme nazionali che recepiscono la presente Direttiva.
- Decisione della Commissione del 16 gennaio 2001/118/CE che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE

Qualsiasi altro regolamento attualmente in vigore nella Comunità europea, nazionale e locale per quanto riguarda il corretto smaltimento di questo materiale e relativi contenitori vuoti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID:

UN 2468

14.2. Nome di spedizione dell'ONU (ADR/RID, IMDG, ICAO/IATA):

ACIDO TRICLOROISOCIANURICO
SECCO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

5.1

14.4. Gruppo d'imballaggio:

II

14.5. Pericoli per l'ambient (ADR/RID, IMDG, ICAO/IATA):

Sostanza pericolosa per l'ambiente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Dobbiamo prestare attenzione alle stesse informazioni descritte nelle sezioni precedenti.

Limitazione per il trasporto tunnel E2.

La sostanza è classificata come INQUINANTE DEL MARE (codice IMDG).

Le sezioni 14.1-14.5 precedenti sono applicabili a ADR, IMDG, ICAO/IATA.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio.

Direttiva 98/24/CE del Consiglio, sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE).

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione di sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Revisione 07: Aggiornamento secondo il Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Revisione 06: Attualizzazione degli elementi dell'etichetta (Sezione 2.2.). Aggiunta del codice UFI.

Revisione 05: Aggiornamento dei file secondo il REGOLAMENTO (UE) 2016/918 DELLA COMMISSIONE del 19 maggio 2016 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Revisione 04: Attualizzazione di formato.

Revisione 03: Nuovi nomi commerciali sono inclusi nella Sezione 1.1.

Revisione 02: File attualizzazione secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Fonti dell'informazione nell'elaborazione di questa Scheda di Sicurezza:

- HANDBOOK OF REACTIVE CHEMICALS HAZARDS. BRETHERIC 4^a Ed. 1990
- DANGEROUS PROPERTIES INDUSTRIAL MATERIALS (TENTH EDITION) SAX
- HAZARDOUS CHEMICALS DATA BOOK (2nd EDITION) G.WEIS.
- IARC (International Agency for Research on Cancer).
- NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health).
- NTP (National Toxicology Program).
- ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienist).

- OSHA (Occupational Health and Safety Assessment)
- INSHT (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo).
- IUCLID DATA SET

Abbreviature utilizzate

N.A. = non applicabile

< MINORE DI > MAGGIORE DI

VLA: Valore Limite Ambientale,

ED: Esposizione giornaliera, **EC:** Esposizione di breve durata.

TLV: Threshold Limit Value (Valore limite di soglia),

TWA: Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo),

STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione di breve durata), **C:** Ceiling (Tetto).

DNEL: Livello derivato senza effetto

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

Abbreviazioni:

Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguate.

I dati contenuti in questo prospetto sono una guida per l'utente e sono basati in informazioni bibliografiche ed esperienze proprie, cercando di identificare lo stato attuale della tecnica anche se, in nessun modo, possono compromettere la nostra responsabilità. Detta informazione non potrà essere usata in sostituzione di processi brevettati.

Gli utenti devono adempiere con le disposizioni legali e regolamenti in vigore e, in particolare, quelli riferiti alla Sicurezza ed Igiene e dello Stoccaggio e Trasporto di Merci Pericolose.

Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati.